

## **Relazione di missione 2019**

**Guardavanti: per il futuro dei bambini Onlus**



## Sommario

GLI AMBITI DI INTERVENTO .....	3
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE .....	3
CONSIGLIO DIRETTIVO .....	5
SOCI .....	5
VOLONTARI .....	5
RETI .....	6
NOTA ALLA RELAZIONE 2019 .....	6
A - RELAZIONE PROGETTI ESTERO .....	7
B - RELAZIONE PROGETTI ITALIA .....	11
C - ATTIVITÀ avviate nel corso del 2020 .....	18
D - RACCOLTE FONDI: 2019 e 2020 .....	22
E - STRUMENTI E ATTIVITÀ ONLINE .....	24
F - TUTELA AMBIENTALE E ACQUISTI .....	25
G - NOTE SUL BILANCIO 2019 .....	26

## GLI AMBITI DI INTERVENTO

L'associazione prosegue la propria mission nei seguenti ambiti:

- cooperazione internazionale;
- educazione alla mondialità;
- commercio equo, turismo responsabile, consumo critico;
- tutela ambientale;
- rispetto dei diritti umani;
- ricerca e approfondimento scientifico;
- intercultura.

I problemi hanno origine sia nel modo di agire dei paesi ricchi che dei paesi in via di sviluppo, per questo l'associazione opera sia in Europa sia nel resto del mondo.

## ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

### Collaboratori

Il 2019 ha visto cambiare il personale dedicato al coordinamento. Maurizio Magli, impegnato come direttore con contratto a tempo indeterminato da febbraio 2015 ha terminato il suo incarico a gennaio 2019, passando le consegne a Luigi Vincenti.

Maurizio Magli rimane come consigliere e a titolo volontario segue l'associazione per consulenze nell'ambito della gestione personale e diritti umani e in generale come supporto nell'organizzazione vista la sua continuativa presenza dalla fondazione dell'associazione.

Luigi Vincenti ha svolto l'incarico come direttore fino a maggio 2019 e quindi si è avviato un percorso di selezione che ha portato in ottobre all'avvio di un contratto a tempo indeterminato part time con Paolo Biella, attuale coordinatore di Guardavanti.

Nicole Prece continua la sua presenza con contratto a tempo indeterminato part time. Durante la campagna natalizia 2019 sono stati assunti più di 80 collaboratori per la gestione e il supporto dei singoli negozi. Nella scelta dei collaboratori si è promossa l'individuazione di persone con competenze necessarie al servizio da erogare privilegiando persone appartenenti a categorie svantaggiate ai sensi della definizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17 ottobre 2017, che comprende i lavoratori che si trovano in una delle seguenti condizioni

- non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi. Sono compresi coloro che nell'ultimo semestre, hanno svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata, percependo un reddito annuale più basso di quello minimo escluso da imposizione;
- hanno un'età compresa tra i 15 e i 24 anni o superiore a 50 anni;
- non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale, oppure hanno completato la formazione a tempo pieno da massimo 2 anni e non hanno ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- sono adulti (età minima di 25 anni) che vivono soli con una o più persone a carico;
- sono occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità tra uomini e donne che supera almeno del 25% la media della disparità tra i generi in tutti i settori economici, e appartengono al genere

sottorappresentato;

- fanno parte di una minoranza etnica di uno Stato dell'Unione Europea e hanno bisogno di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le possibilità di trovare un lavoro stabile.

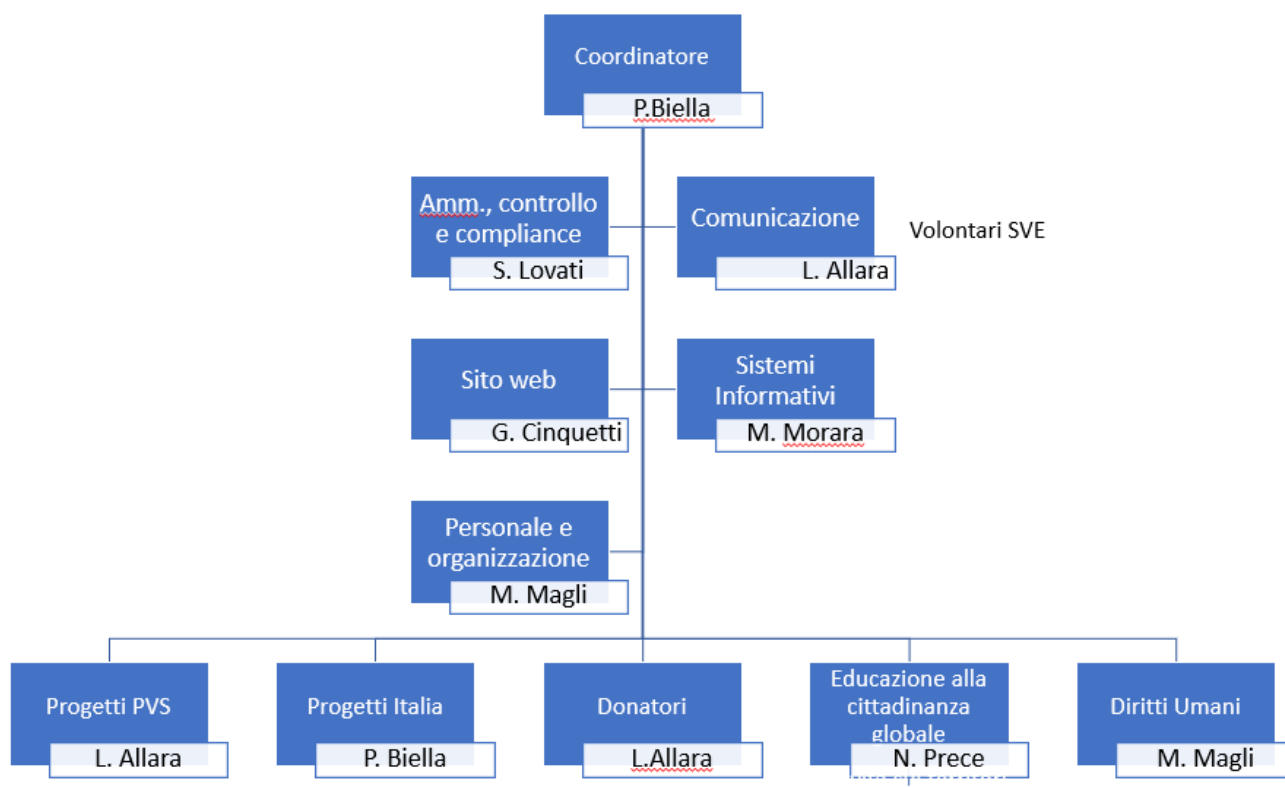
Paolo Biella coordina tutte le attività dell'associazione e si occupa in particolare della gestione dei progetti più complessi e della progettazione in particolare sui progetti Italia. L'ufficio amministrativo e di compliance passa sotto la guida di Stefano Lovati che opera come volontario dell'associazione.

L'ufficio comunicazione e social media e l'ufficio donatori sono sotto la responsabilità di Licia Allara, volontaria senior che è responsabile anche dell'ufficio progetti esteri.

La responsabilità dell'ufficio educazione alla mondialità rimane a Nicole Prece, che si occupa anche della gestione operativa del progetto di accoglienza volontari dei Corpi Europei di Solidarietà.

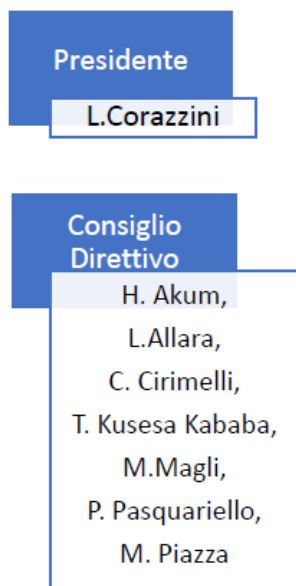
Al momento vengono svolti settimanalmente brevi staff meeting di coordinamento dei vari responsabili. Per l'attività sui territori decentrati (in particolare Mestre e Cagliari) sono stati identificati dei collaboratori occasionali in loco.

Al 31/12/19 l'organigramma è il seguente:



## CONSIGLIO DIRETTIVO

Al 31/12/19 è così composto il consiglio direttivo:



## SOCI

Ogni nostro socio si è unito a noi al fine di dare il suo contributo per uno sviluppo del mondo più equo e sostenibile condividendo i valori di relazione, trasparenza e innovazione. Al 31/12/19 i soci sono 103.

I soci provengono da 8 nazioni differenti: spinti dalla volontà di ridurre il divario tra l'Occidente e i Paesi in via di Sviluppo, si è cercato di creare una platea di soci multietnica che renda Guardavanti interculturale. La presenza attiva dei soci è una ricchezza importante per l'associazione.

## VOLONTARI

Per le attività dell'associazione continua ad essere indispensabile l'apporto dei volontari. Il consiglio direttivo, la gestione progetti esteri e la relazione con Cabota in Zambia, la gestione della contabilità e dell'amministrazione, la gestione del sito e di tutte le funzionalità ad esso collegate, il supporto informatico, sono sostenuti grazie alla presenza di volontari che si impegnano con continuità e rendono possibile il raggiungimento di importanti risultati per la nostra associazione.

A partire dal 2018, con l'avvio del Progetto SVE, si sono aggiunti, a turno, 6 volontari provenienti da Portogallo, Francia, Cipro, Danimarca, Regno Unito. Il progetto è tuttora in corso.

I volontari vivono presso una casa presa in affitto per questo scopo dall'associazione a Somma Lombardo e a seconda delle proprie competenze e attitudini affiancano l'associazione in diverse attività, dalla partecipazione a laboratori didattici presso le scuole partner ed eventi, all'affiancamento nelle attività della campagna di Natale fino alla collaborazione nella ricerca bandi e scrittura progetti, piuttosto che nella gestione dei social e della comunicazione.

Questi volontari sono inseriti in un percorso di formazione per rendere questa esperienza funzionale al loro percorso sia nella prosecuzione degli studi sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

## RETI

Guardavanti continua ad operare tramite la partecipazione a reti associative, credendo nel ruolo e nell'importanza della coprogettazione e della condivisione di strategie e attività con altri enti di terzo settore e con la società civile, ritenendo ogni sforzo di cooperazione un obiettivo da sostenere.

Al 31/12/2019 l'associazione fa parte delle seguenti organizzazioni:

- AOI (Associazione delle ONG Italiane)
- COLOMBA (Associazione ONG Lombarde)
- SISTERR – sistema decentrato territoriale di Pavia
- Campagna Abiti Puliti

## NOTA ALLA RELAZIONE 2019

La situazione di emergenza sanitaria e di blocco ha portato in via straordinaria a portare in approvazione il bilancio associativo e la relazione di attività ad ottobre 2020.

Per questo motivo si è deciso di anticipare nella relazione anche degli elementi e attività avvenuti nel corso dei primi 10 mesi del 2020 che verranno ripresentati in modo complessivo anche nel corso della relazione attività 2020.

## A - RELAZIONE PROGETTI ESTERO

### REGISTRAZIONE AICS

A settembre 2019 è stata approvata la domanda di iscrizione all'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo). Questo riconoscimento permetterà di concorrere all'assegnazione dei fondi per la cooperazione e sviluppo messi a disposizione dall'agenzia (che dipende dal Ministero degli Esteri).

L'accreditamento presso l'AICS, oltre ad aprire possibilità progettuali, è motivo di orgoglio per l'associazione, in quanto va a dimostrazione della serietà del lavoro svolto negli ultimi anni, e della compliance con tutti gli adempimenti legislativi.

### ATTIVITÀ ESTERO

I criteri che guidano la scelta dei progetti estero sono rimasti gli stessi dal 2015:

- affidarsi a organizzazioni e persone ben conosciute ;
- intervenire in zone in cui alcuni soci hanno avuto conoscenza diretta e pluriennale;
- intervenire in situazioni dove non arrivano altri attori dello sviluppo;
- scegliere partner locali che garantiscano il rispetto dei diritti dei minori non facciano discriminazioni religiose o di altro genere nell'erogazione dei beni.

Oltre ai partner "storici" in Zambia (Comboni Sisters, Diocesi di Monze, Parrocchia di Siavonga e Suore della Carità di Siavonga), si sono stabilizzati i rapporti con nuovi partner estremamente affidabili:

- in Zambia,
  - la ONG locale Cabota Development (dove operano alcuni soci di Guardavanti con lunga esperienza in progetti sociali)
  - la scuola Katulumba (Fishing Camp, Siavonga)
  - Ministry of Education e l'ufficio locale di Siavonga (DEBS)
- In Burkina Faso, il gruppo locale di donne "Wend-Songda", grazie al tramite di Pierro Sondo (fratello della nostra socia Suor Delphine Sondo)

### ATTIVITÀ ESTERO 2019 – ZAMBIA

#### PROGETTO MADRE TERRA

A gennaio 2019 si è chiuso il progetto Madre Terra, e a maggio si è inviata alla CEI la rendicontazione finale. È di Settembre 2020 la comunicazione ufficiale della CEI di chiusura progetto, con esito completamente positivo. Per Guardavanti è un grande risultato. Si ricorda che il progetto "Madre Terra" (Mother Earth) si propone di migliorare la resilienza e sussistenza delle famiglie rurali del distretto di Mongu, attraverso la promozione di pratiche di agricoltura sostenibile.

Grazie al centro di formazione permanente per le coltivazioni agricole e in particolare della Moringa costruito grazie al progetto, molti piccoli contadini della zona già hanno potuto migliorare le loro produzioni agricole, ricavarne reddito, e migliorare l'apporto nutrizionale alle loro famiglie. Generazioni future di contadini della zona potranno accedere al centro di formazione per fare altrettanto. Il centro funziona anche come centro di produzione e trasformazione della Moringa: la promozione della coltivazione della Moringa e la commercializzazione dei prodotti derivati permetteranno di migliorare le condizioni di vita dei coltivatori e garantire la sostenibilità e il successivo sviluppo del centro.

La Moringa oleifera possiede numerose proprietà terapeutiche e contiene un ampio e abbondante spettro di nutrienti, utili per i bambini. È un forte integratore alimentare che contiene il 25% di proteine, più delle uova e del latte. Si tratta di un arbusto resistente alla siccità che cresce naturalmente in Zambia.

Tutti i risultati attesi dal progetto sono stati raggiunti, alcuni abbondantemente superati.

RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
agricoltori formati in tecniche di coltivazione eco-sostenibili: 250	agricoltori formati in tecniche di coltivazione eco-sostenibili: 640
coltivatori di Moringa formati per una efficiente coltivazione della pianta e successiva trasformazione in prodotto adatto alla vendita: 100	coltivatori di Moringa formati per una efficiente coltivazione della pianta e successiva trasformazione in prodotto adatto alla vendita: 223
donne utilizzano la formazione ricevuta per migliorare l'input nutrizionale delle loro famiglie, con conseguente diminuzione del livello di malnutrizione: 3000	donne utilizzano la formazione ricevuta per migliorare l'input nutrizionale delle loro famiglie, con conseguente diminuzione del livello di malnutrizione: 2517
coltivatori formano la loro associazione di coltivatori di moringa: 100	coltivatori formano 2 associazioni di coltivatori di moringa: 97
La piantagione di Moringa, raggiungerà la capacità produttiva ottimale (5.000 piante)	La piantagione di Moringa, conta 8500 piante
La produzione della polvere di Moringa otterrà la certificazione organica.	138 agricoltori hanno partecipato al corso per la certificazione organica. 97 sono in grado di essere certificati dal IPGS
Il Centro di Servizi e Formazione sarà in grado di autofinanziarsi con i proventi della vendita della Moringa	Alla fine del progetto, il centro è in grado di autofinanziarsi all'80% con i proventi delle attività tipiche (vendita di prodotti di Madre Terra), e per il restante 20% da donatori privati e micro-progetti. L'aumento della produzione di moringa consentirà negli anni seguenti la completa sostenibilità.

I beneficiari totali sono stati più di 16.000 tra agricoltori e famiglie

#### **PROGETTO SCUOLA KATULUMBA, FISHING CAMP, SIAVONGA**

La scuola comunitaria Katulumba (Siavonga) si trova nel poverissimo quartiere del Fishing Camp, la cui popolazione sta crescendo a un ritmo altissimo. La scuola è stata costruita nel 2010 per ospitare 84 bambini. Nel 2018 vi erano iscritti 488 alunni, nel 2019, 568. Tuttavia, a questa rapida crescita non è corrisposto alcun cambiamento nell'edilizia scolastica: seppure tenute con grande cura, la scuola, sino a qualche mese fa, si componeva delle 3 aule e delle 9 latrine originarie. Per assicurare lezioni giornaliere a tutti i bambini si sono organizzati tre turni giornalieri; per poter assicurare l'orario scolastico pieno agli ultimi anni (5°, 6°, 7°), si sacrificano molte ore degli anni inferiori (1° - 4°) che hanno un orario scolastico più che dimezzato. Inoltre, le classi sono estremamente numerose (anche 80 alunni per un insegnante), inficiando moltissimo la qualità dell'insegnamento. Attualmente la scuola non è in grado di assorbire i nuovi bambini che arrivano, con le loro famiglie, al Fishing Camp; questi bambini non hanno quindi accesso all'istruzione.

Grazie ad una raccolta fondi mirata, Guardavanti negli ultimi mesi è riuscita a completare la 4° aula (per alleggerire leggermente la numerosità delle classi) e a costruire due bagni con relativa fossa settica, per garantire condizioni minime di igiene almeno per i casi urgenti (ragazze mestruate, bambini con problemi di salute). I due bagni, a fine progetto, saranno a disposizione degli insegnanti.

La campagna di raccolta fondi, iniziata in aprile 2019 e tutt'ora aperta, ha permesso di raccogliere fondi necessari per le opere sopra citate; il progetto nella sua interezza però intende adeguare la scuola al numero



di studenti, sia da un punto di vista di aule che sanitario.

Il progetto infatti mira a migliorare le condizioni educative e la salute degli alunni della Katulumba Community School e delle loro famiglie. A fine progetto la Scuola Primaria Katulumba consisterà di 7 aule totali (una per ogni anno scolastico) e di due blocchi di sanitari con acqua corrente (la scuola possiede un pozzo che alimenta due cisterne), uno per ragazze e uno per ragazzi (per un totale di 16 gabinetti con sciacquone, di cui 2 accessibili ai disabili). Inoltre, le condizioni igienico-sanitarie di tutto il Fishing Camp saranno migliori grazie a formazioni WASH (water, sanitation and hygiene) mirate ad alunni, insegnanti e famiglie.

Il progetto è stato presentato a diversi doors istituzionali.

### **PROGETTO MAESTRO VOLONTARIO SCUOLA KATULUMBA, FISHING CAMP, SIAVONGA**

Si sono avviati contatti con Daniele Ferro, un insegnante con esperienza di volontariato in PVS, che ha intenzione di passare un'estate alla scuola comunitaria Katulumba. A questo riguardo si sono avviati contatti con il Ministero dell'Istruzione di Lusaka per i permessi del caso.

### **ATTIVITÀ ESTERO 2019 – BURKINA FASO**

- Nell'estate 2019 si è conclusa la costruzione del pozzo nel villaggio di Dodougou in Burkina Faso, pozzo inaugurato ufficialmente ad ottobre con la partecipazione de nostro consigliere Honorè Joseph Akum

### **ATTIVITÀ ESTERO 2019 – RDC**

In partnership con Aleimar si è presentato alla Regione Veneto un progetto in Repubblica Democratica del Congo, relativo alla fornitura di energia per una scuola per disabili.

### **ATTIVITÀ ESTERO 2020**

Il 2020 ha continuato a raccogliere i frutti degli sforzi fatti negli anni precedenti per ravvivare l'attività estero. Purtroppo la pandemia Covid-19 ha rallentato alcune attività in atto (ad esempio le attività di costruzione della scuola Katulumba), ne ha impedito altre, e ha spostato l'attenzione delle raccolte fondi su altre priorità. Le scuole in Zambia sono state chiuse diversi mesi, e alla ripresa solo le classi con gli esami a fine anno hanno ripreso regolarmente. Misure di lockdown sono state introdotte sia in Zambia che in Burkina Faso.

L'attività di progettazione e sviluppo rapporti con partner esteri non si è tuttavia fermata.

Di particolare rilievo, in **Zambia**, il consolidamento dei rapporti con il Ministero dell'Istruzione e l'ufficio locale del ministero (DEBS). Guardavanti ha ottenuto autorità ad operare nelle scuole di tutto il distretto di Siavonga, grazie ad una **autorizzazione del Ministero dell'istruzione**. Si aprono in questo modo molte possibilità di progetti futuri. Grazie a questo accordo con il Ministero:

- È in fase di conclusione la **ricostruzione di una piccola scuola di villaggio (Bendele)** con annessi magazzini per il mais e per ritirare i banchi.
- Il progetto di adeguamento completo (costruzione di 3 classi aggiuntive e di due blocchi di 8 bagni ciascuno) della **scuola di comunità Katulumba** è stato presentato a 8 donatori istituzionali
- È stato approvato un **periodo di volontariato di un maestro** italiano che ha ottenuto un finanziamento dalla sua università – (progetto al momento sospeso per covid).

•



Per rispondere all'emergenza Covid-19, con i partner locali in **Zambia e Burkina Faso** si è studiato un progetto **legato all'informazione e prevenzione Covid 19**, che prevede anche attività produttive (sapone) che possono poi proseguire dopo l'emergenza come attività produttrici di reddito. Il progetto è stato presentato a donors istituzionali (3 per il progetto in Zambia, e 1 per il progetto in Burkina Faso) .

Si sono **rafforzati i rapporti con il Burkina Faso**, dopo l'esperienza positiva della costruzione del pozzo nel villaggio di Dodougou nel 2019. Questo ha portato all'identificazione di due nuovi progetti e alla relativa scrittura e proposta a donors: il progetto Covid sopra accennato, e un piccolo **progetto di microcredito** per il gruppo locale di donne "Wend-Songda"; questo progetto è stato presentato a 2 donors, ed è stato inoltre inserito su Global Giving per raccogliere fondi da privati.

Continuano con qualche difficoltà le adozioni a distanza, nonostante il cambio del sacerdote e la presenza di una persona valida di Cabota Devolpment; il tutto è complicato dalla chiusura delle scuole.

## B - RELAZIONE PROGETTI ITALIA

### PROGETTI Educazione alla Cittadinanza Globale ITALIA

Avvio 2019 - Progetto "PICCOLI CHE VALGONO! Metodologie innovative per educare a riconoscersi nella comunità"



Il progetto intende promuovere azioni efficaci per contrastare il disagio minorile scolastico e per prevenire le cause di dispersione e abbandono agendo, in particolare, nella fase di passaggio tra il ciclo della scuola primaria e quello della secondaria (fascia di età 9-14 anni) attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti della comunità educante, in primis le scuole.

Si agirà su quattro ambiti di intervento: la vulnerabilità dei minori; la fluidità nel passaggio tra il ciclo della primaria e quello della secondaria; l'impreparazione della comunità educante e l'anonimato degli spazi educativi.

L'obiettivo è promuovere azioni efficaci per contrastare il disagio minorile scolastico e per prevenire le cause di dispersione e abbandono agendo, in particolare, nella fase di passaggio tra il ciclo della scuola primaria e quello della secondaria (fascia di età 9-14 anni). Le sperimentazioni previste dal progetto contribuiranno all'elaborazione di una metodologia replicabile sul piano nazionale per contrastare l'aumento della povertà educativa in Italia.

Le azioni previste sono integrate in una metodologia di intervento territoriale che si caratterizza per la sua multidimensionalità e per l'accento sulla relazione tra minore e comunità educante. L'aspetto innovativo della metodologia proposta è nel suo sviluppo orizzontale, che ambisce a favorire la continuità educativa lavorando sia dentro che fuori dalla scuola, in un processo di continuo scambio.

Guardavanti si occupa di gestire dei laboratori di informatica in Sardegna per formare gli studenti su potenzialità e pericoli del web, perché possano farne un utilizzo costruttivo e consapevole aumentando le loro competenze digitali, coinvolgendo i genitori.

Per questo vengono anche organizzati **incontri dedicati a genitori ed insegnanti** del secondo circolo di Capoterra (CA) che si vogliono formare sui temi del cyberbullismo. Anche in occasione del COVID abbiamo svolto incontri e webinar a sostegno delle famiglie per poter affrontare correttamente questa situazione di emergenza.

I destinatari totali del progetto sono: 7.800 minori, 6.000 nuclei famigliari, 500 insegnanti e educatori.

"Piccoli che valgono!", della durata di 3 anni, è finanziato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. E' promosso da Mani Tese in collaborazione con Guardavanti e CIAI, Il Timone, Coop. Sociale Cellarius, Faber City, Centro Studi Villa Montesca, Giunti Psychometrics, Lama Development And Cooperation Agency, Università Bicocca, Università Ca' Foscari, le scuole e i comuni di 5 regioni italiane.

Avviato 2019 - Progetto "CAMBIA MODA"

# #CAMBIAMODA

Il progetto promuove un cambiamento nello stile di vita, consumo e produzione rispetto al settore dell'abbigliamento pronto moda (fast fashion) a favore di modelli più responsabili e rispettosi dei diritti umani e dell'ambiente, attraverso azioni di educazione, sensibilizzazione e capacity building degli operatori del settore.

L'industria dell'abbigliamento a livello globale e in Italia rappresenta uno dei principali settori produttivi e di impiego: 300 milioni di lavoratori nella filiera, per un fatturato di 1,3 trilioni di dollari. Negli ultimi 15 anni la produzione di capi di abbigliamento è quasi raddoppiata, con un declino inversamente proporzionale nell'utilizzo e nella durata del ciclo di vita dei prodotti.

Una delle cause è l'esplosione del fenomeno della fast fashion, caratterizzato da un'offerta ogni anno sempre più frequente di nuove collezioni di capi d'abbigliamento a prezzi ridotti per un consumo di massa. Tutto questo ha però impatti considerevoli a livello sia ambientale che sociale. La filiera del tessile è particolarmente esposta al rischio di **forme di schiavitù moderna** e si stima che nel manifatturiero sia impiegato il 15% dei casi di lavoro forzato identificati in tutto il mondo. Sfruttamento della manodopera minorile, orari estenuanti, condizioni di lavoro estremamente precarie e salari inadeguati caratterizzano tutta la filiera, dalla raccolta nei campi di cotone fino al confezionamento nei laboratori artigianali e nelle grandi fabbriche.

**Dal punto di vista ambientale**, il tessile esercita una pressione enorme sulle risorse naturali. Una bomba ambientale che ha pesanti conseguenze economiche e sanitarie, soprattutto per le migliaia di piccoli produttori coinvolti. Nell'ultimo decennio la consapevolezza di questa insostenibilità ha portato allo sviluppo di alcune innovazioni sui processi produttivi in un'ottica prevalentemente di circolarità, di risparmio delle risorse e di estensione del ciclo di vita del prodotto – sia attraverso il miglioramento dei prodotti stessi, sia promuovendo pratiche di riciclo e riuso.

Occorre però incidere in maniera più rapida e significativa sulle basi stesse del modello di business, in particolare su consumo e produzione eccessivi, attraverso un cambiamento sistemico. Il progetto intende contribuire ad apportare questo cambiamento attivando in primis i consumatori di fast fashion e facendo leva sulla crescente propensione dichiarata a consumi etici, colmando il gap tra intenzione di acquisto e decisione / cambiamento di stile di vita attraverso una molteplicità di linguaggi e mezzi (percorsi a scuole, workshop universitari, eventi di piazza, campagne online, ecc) Guardavanti ragionerà sui costi reali (ambientali e sociali) dei nostri vestiti insieme ai ragazzi e alle ragazze delle scuole superiori che saranno stimolati a diventare agenti di cambiamento, quindi consapevoli della possibilità di incidere in modo positivo sia come consumatori critici che come cittadini attivi nel rendere la filiera del tessile più trasparente, sostenibile e giusta. Il percorso verrà impostato sulla base del principio di interattività, e realizzato utilizzando un apposito kit didattico e attraverso una serie di iniziative complementari, pensate con gli studenti.

**Durante l'emergenza sanitaria legata al covid-19, si è deciso di garantire lo svolgimento in modalità online delle attività previste, con l'organizzazione di laboratori con le classi della scuola secondaria superiore in modalità online, supportati dal [portale interattivo](#).**

Il progetto è realizzato grazie al sostegno dell' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo da Mani Tese in collaborazione con Guardavanti e altri 5 partner: Faircoop, Altis – Alta Scuola Impresa e Società, Istituto Oikos, Koinetica, Lottozero.

**Avvio 2018 - Concluso 2019 - Progetto "Come l'Okapi. Percorsi formativi per favorire il dialogo e superare l'omologazione"**



Un progetto consortile proposto da ong di cooperazione internazionale, enti pubblici, enti del terzo settore, associazioni di migranti. Il capofila è Celim Milano. Ne sono partner, su tutto il territorio lombardo: Aspem, Cast, Cbm, Coe, Deafal, Il Sole, Mani Tese, Mlfm, Mmi, Pro.Sa, Scaip, Svi, Acea, Altrapallone, Colomba, Compagnia Africana, Comune di Brescia, Comune di Milano, Ed-Work, Elikya, Guardavanti, Isola Solidale, Project for People, Ruah.

Il progetto è stato realizzato con il contributo dell' Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS) nell'anno scolastico 2018/2019 in tutte le 12 province lombarde. Guardavanti è **antenna territoriale per la provincia di Pavia**.

Le attività vedranno in azione 17.600 ragazze e ragazzi tra i 6 e i 25 anni e 1.050 educatori e insegnanti delle scuole e dei centri di aggregazione.

Si sono realizzati percorsi educativi in 60 località di tutte le 12 province lombarde per favorire l'inclusione: valorizzando le differenze, sviluppando competenze per la soluzione pacifica dei conflitti e favorendo un senso di appartenenza alla comunità.

Per educare i cittadini globali si è lavorato in un ambiente partecipativo favorendo l'interazione con l'extrascuola, con il contesto di riferimento e con i diversi soggetti che ruotano attorno alle scuole e ai centri educativi.

Nelle classi e nei gruppi si è sperimentato il coinvolgimento attivo dei ragazzi, degli insegnanti e degli educatori, con supporti audio e video e tecniche multimediali, sperimentando la disposizione circolare, giochi di ruolo e cooperativi, tecniche di creatività. Gli studenti dell'**Istituto Comprensivo di Villanterio** hanno partecipato ai laboratori per favorire il dialogo e valorizzare le diversità e alla realizzazione di attività e murali sul territorio.



Di seguito vengono descritti, in ordine cronologico, gli eventi progettati e realizzati durante il progetto, in **provincia di Pavia** e Varese, per le comunità locali. Si è cercato di rendere il più possibile eterogenea la composizione dei gruppi partecipanti (dai bambini delle scuole primarie, ai giovani della secondaria di secondo grado, alle famiglie, agli insegnanti, ecc)

-Il 31/5/19 a Marzano (PV) si è svolto "E tu chi sei? Torna l'Okapi". Gli alunni della scuola primaria e gli insegnanti sono stati coinvolti in una caccia al tesoro a squadre che li ha fatti riconoscere in tutto il paese. Sono infatti partiti da aree significative dal punto di vista naturalistico e territoriale, per poi confluire nella Piazza del Paese, come luogo di aggregazione di ogni persona. Al termine, è stato assemblato e presentato il grande Okapi che racchiude i contributi di tutti gli alunni.

-Il 5/6/19 a Maghero (PV) è stato organizzato "E tu chi sei? torna l'Okapi" in cui è stato inaugurato, alla presenza della Dirigente Scolastica dell'**Istituto Comprensivo di Villanterio (PV)**, del Sindaco, delle famiglie, oltre che degli alunni, il murales che riporta la scritta "Per una scuola senza frontiere, uniti nella solidarietà, nella condivisione e nella pace". Si è proseguito con una "passeggiata senza frontiere" a cui ogni bambino e adulto è stato incoraggiato a partecipare, secondo le proprie possibilità e ritmi.



-Il 6/6/19 a Vistarino (PV) è stato organizzato "E tu chi sei? torna l'Okapi" in cui alla presenza degli alunni, delle famiglie degli insegnanti e del Sindaco si è inaugurato, insieme alla panchina gialla contro il bullismo, il murales che vuole comunicare il concetto della diversità che rende unici, rappresentata da tanti fantastici e inediti animali.



I bambini hanno anche coinvolto i presenti con uno spettacolo cantando a proposito di integrazione, rispetto e umanità.

-Il 7/6/19 si è svolta la "Passeggiata a Villanterio per Guardavanti" in cui i circa 150 alunni della scuola primaria hanno sfilato per il paese con uno scopo solidale e per comunicare il loro messaggio di coesione sul territorio. E' stata l'occasione per ringraziarli uno a uno in aula magna, in tutte le lingue dei paesi d'origine dei bambini e delle loro famiglie.



-Il 18/6/19 e il 6/08/19 a Somma Lombardo (VA) si sono svolte due serate interculturali ("Serata portoghese-Jantar Portugues" e "La Francia a Somma") in cui due volontari internazionali dell'associazione hanno condiviso con i presenti cibi, tradizioni, musica, cultura ed espressioni del loro paese di origine per mostrare la bellezza e la peculiarità di altri paesi e avvicinare coetanei di provenienza diversa.

-Il 12/9/19 Pavia (PV), in vista della conclusione del progetto, si sono coinvolti rappresentanti di enti, scuole e associazioni nell'evento denominato "Come rendere i nostri ragazzi cittadini attivi e protagonisti nel mondo?" presso il **CSV di Pavia** in cui i partecipanti si sono confrontati su come favorire la partecipazione dei giovani nella società civile e l'integrazione in un'ottica non di omologazione, ma di valorizzazione di diversità all'interno della cultura italiana.



### **Avvio 2018 – Concluso 2019 - Progetto “Integrazione degli studenti stranieri e delle loro famiglie”**

Il progetto “Integrazione degli studenti stranieri e delle loro famiglie” è iniziato a settembre 2018 e si è concluso a giugno 2019. Ha visto coinvolte le associazioni Guardavanti: per il futuro dei bambini ONLUS (capofila), Mani Tese e Caminante che hanno svolto le attività a beneficio e in stretta collaborazione con l'IIS Schiaparelli- Gramsci di **Milano**. L'intento delle attività è stato anche quello di aprire la scuola all'esterno per renderla un presidio formativo territoriale a tutto tondo: un luogo di riferimento per tutta la comunità che ruota attorno alla scuola (alunni, parenti, amici degli studenti, insegnanti e personale della Scuola).

Di seguito viene riportata una sintesi delle diverse attività:

- 1.1 Insegnamento della lingua italiana come L2 agli studenti di origine straniera (Guardavanti)
- 1.2 Insegnamento della lingua italiana L2 ai genitori degli studenti di origine straniera (Guardavanti)
- 2.1 Laboratorio didattico “Scopriamo gli stereotipi in noi stessi e diffusi dai mass media” (Guardavanti)
- 2.2 Laboratorio artistico “La drammaterapia per l'integrazione” (Caminante)
- 3.1 Percorsi in classe “Alla ricerca delle nostre radici” (Mani Tese)
- 3.2 Laboratori di cucina conviviale e sperimentazione linguistica (Mani Tese)
- 3.3 Momenti ludico sportivi interculturali (Mani Tese)
- 4.1 Evento di chiusura del progetto

#### **Coordinamento**

Per tutta la durata del progetto i project manager di Guardavanti hanno coordinato le attività tenendo i rapporti tra le associazioni e la scuola con incontri periodici.

Si sono svolte riunioni in plenaria (il 4/09/18 e il 18/01/19), così come numerosi incontri in presenza di rappresentanti delle associazioni, operatori e insegnanti di volta in volta coinvolti. Il contatto telefonico e via mail è stato continuo e necessario per portare avanti in maniera proficua le attività.

Inoltre sono stati realizzati nel 2019:

#### **Progetto “Colori e Sapori- il gusto del volontariato”**

Il progetto, finanziato dal Bando Volontariato 2018, ha coinvolto l'intera cittadinanza, in particolare i giovani e le fasce di popolazione in stato di fragilità socio-economica dell'area di **Melzo**, intorno al volontariato. Questo per



rispondere ad un bisogno crescente di inclusione sociale, di autonomia economica e di valorizzazione delle risorse, umane e materiali, del territorio. Le attività previste hanno intercettato la parte di popolazione ancora lontana dal mondo del volontariato e, in linea con le direttive della riforma del Terzo Settore D .lgs. n.117/03.01.17, a promuovere il protagonismo cittadino e un volontariato imprenditivo.

**Progetto “Adelaide protagonista del Fair Play”**

Il progetto, in collaborazione con il **CSV di Pavia**, ha coinvolto, insieme a Guardavanti, altre associazioni del territorio (Avis, Babele Onlus, Pavia nel cuore, UILDM Pavia) e gli studenti del Liceo Cairoli di Pavia. All’interno di un percorso di alternanza scuola lavoro, gli studenti sono stati formati e hanno creato materiali di comunicazione per le associazioni e organizzato un evento finale all’insegna dei valori del Fair Play.

**Progetto “Stand Up!”**

Durante la nostra campagna natalizia di raccolta fondi in più di 60 negozi in tutta Italia vengono coinvolte persone selezionate, pur con le competenze necessarie, all'interno delle categorie più vulnerabili del mondo del lavoro. Il progetto garantisce una formazione pre e post intervento e un apprendimento on the job di circa 2 settimane retribuito equamente.

## C - ATTIVITÀ avviate nel corso del 2020

### Progetto "PONTI PER IL FUTURO"



Il progetto, di cui Guardavanti è capofila, prevede un percorso coordinato tra scuole secondarie di primo e secondo grado in **Lombardia** e Veneto, in particolare nelle aree urbane di Milano e Venezia-Mestre, con due finalità: da un lato, sviluppare interventi finalizzati ad aumentare il numero di studenti con background migratorio che si iscrivono ai licei quando in linea con le loro reali motivazioni e potenzialità, supportandoli per superare gli ostacoli che possono incontrare nell'accedere a tali percorsi di studio ; dall'altro, accompagnare gli studenti che sono già iscritti nell'inserimento, dotandoli di strumenti utili per prevenire il disagio scolastico e migliorare le proprie performance scolastiche, in particolare nelle discipline in cui il gap con gli studenti nativi risulta più evidente. Attualmente la maggioranza degli studenti con background migratorio, come dicono i dati Miur, a parità di risultati, sceglie corsi di studi superiori a carattere tecnico-professionale. Dotarli di maggiori e specifici strumenti aiuterà gli studenti motivati a scegliere un percorso formativo più impegnativo. A tale scopo si prevedono azioni progettuali diversificate, indirizzate a destinatari diversi sia nelle scuole secondarie di I grado che nei licei coinvolti.

Le principali azioni progettuali sono focalizzate su:

1. **Formazione** corpo docenti sui temi della didattica interculturale, dell'italiano L2 per lo studio e dell'orientamento;
2. **Orientamento** focalizzato sugli studenti con background migratorio;
3. Corsi di **italiano L2 per lo studio**;
4. **Peer to peer** education per far giocare agli studenti un ruolo da protagonisti in questo progetto.

Nelle scuole secondarie di I grado si realizzeranno attività di orientamento individuale e di gruppo per gli studenti, incontri con i genitori e attività di formazione con i docenti. Le attività saranno condotte e coordinate da esperti negli specifici campi di intervento individuati.

Nei licei si prevedono interventi e attività di laboratorio per accrescere le competenze linguistiche nello studio delle discipline e acquisire un metodo di studio efficace per gli studenti anche con il supporto dei peer tutor. Per i docenti incontri formativi sulla facilitazione dell'apprendimento, sull'approccio interculturale nella didattica e sulla revisione dei curricula.

Il progetto avrà, si propone di raggiungere: un numero maggiore di studenti con background migratorio frequentanti i licei; il miglioramento della performance scolastica degli studenti liceali con background migratorio; docenti formati in grado di garantire la continuità delle attività oltre il progetto; l'individuazione di buone pratiche innovative, divulgate tramite materiale didattico e convegni, per favorire la disseminazione dell'esperienza e la sua replicabilità in altre scuole/territori.

“Ponti per il futuro” è realizzato grazie al sostegno di Fondo Beneficenza Intesa San Paolo ed è coordinato da Guardavanti. Ha come partner: ISMU (Iniziative e Studi sulla Multietnicità) e 5 Istituti scolastici di Milano (IC Ciresola, IC Di Vona, IC Stoppani, Liceo Virgilio, Liceo Volta) e 3 di Mestre (IC Spallanzani, IC Trentin, Liceo Bruno – Franchetti).

L’Agenzia Grafica dell’IIS Falcone di Gallarate (VA) ha elaborato il logo di progetto.

**Durante l’emergenza sanitaria legata al covid-19, in segno di continuità nonché di vicinanza, si è deciso di garantire lo svolgimento in modalità online delle attività previste, con l’organizzazione di laboratori di italiano L2 per lo studio ad esempio, e l’organizzazione di altre legate alla situazione contingente, come dei webinar per genitori e famiglie degli studenti di supporto, formazione e ascolto.**

**SONO STATI AVVIATI NEL 2019 e PROSEGUITI NEL 2020**

**Avvio fine 2019 - Progetto “GREEN SCHOOL: rete Lombarda per lo sviluppo sostenibile “**



Il progetto *Green School: rete lombarda per lo sviluppo sostenibile* mira a promuovere nella società civile la conoscenza dei temi ambientali e a favorire atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione attiva degli alunni delle scuole lombarde, della popolazione e delle istituzioni lombarde, volti alla tutela dell’ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell’impatto antropico.

La **Lombardia** è la regione d’Italia con la maggior densità abitativa, situazione che la pone tra le aree territoriali con maggior impatto antropico e rilevanti criticità in tema di tutela ambientale, in particolare a proposito di gestione dei rifiuti, energia, mobilità sostenibile e qualità dell’aria, spreco alimentare.

**Guardavanti è referente territoriale per la provincia di Pavia per scuole, enti e istituzioni locali.**

Nell’a.s. 2019/2020 hanno riconosciuto il riconoscimento Green School in Provincia di Pavia i 20 plessi **dell’Istituto Comprensivo di Voghera e l’Istituto Comprensivo di Rivanazzano Terme.**

Il progetto Green School valorizza, supporta e riconosce le scuole che, grazie all’impegno concreto nella **riduzione dell’impronta ecologica** del plesso scolastico, alla loro capacità di studiare e promuovere comportamenti sostenibili, nonché alla loro propensione all’innovazione didattica e alla collaborazione con il territorio si distinguono nel corso dell’anno scolastico come esempio di scuola orientata alla sostenibilità.

Le tematiche ambientali proposte e le eco-azioni promosse all’interno delle scuole riguarderanno, in particolare, sei “pilastri”: risparmio energetico, riduzione dei rifiuti, mobilità sostenibile, controllo dello spreco alimentare, rispetto della natura e della biodiversità, risparmio idrico.

I percorsi proposti, inoltre, approfondiranno i risvolti ambientali del rapporto tra il Nord e il Sud del mondo analizzando come essi influiscono sull’ecosistema.

Al termine dell'anno scolastico, le scuole possono richiedere il riconoscimento "Green School". Il progetto consente di valorizzare e mettere in rete le esperienze e d è tanto più efficace tanto più si crea sinergia sul territorio.

**Durante l'emergenza sanitaria legata al covid-19, si è deciso di garantire la formazione per gli insegnanti in modalità online, in grado di continuità nonché di vicinanza.**

Programma **formazioni insegnanti:**

9/01/2020 Il metodo Green School: fasi, scadenze e requisiti e il calcolo dell'impronta carbonica a cura di Guardavanti ONLUS

20/02/2020

Rifiuti: le 4 R. La corretta gestione, esempi virtuosi e opportunità"

In collaborazione con **ASM Voghera** con il tecnico Ing. Matteo Pilastro

12/03/2020 **ONLINE**

Green School contro lo spreco alimentare

19/03/2020 **ONLINE**

"Il cambiamento climatico: studiare il Passato per comprendere il Presente e prevedere il Futuro con di esperimenti ripetibili in classe "con Claudia Lupi, ricercatore e docente Dip. Scienze della Terra e dell'Ambiente - Università degli Studi di Pavia

24/04/2020 **ONLINE**

"Qualità dell'aria: misurare l'invisibile"

In collaborazione con ARPA Lombardia(Agenzia Regionale Protezione Ambiente), con dr.ssa La Gaccia Laura e Ing. Andrea Algieri– Qualità dell'aria ARPA Lombardia



Inoltre, è nata **campagna #greenschooldacasa**, per restare uniti in questo momento difficile e combatterlo con creatività ed energie positive e prendendosi cura dell'ambiente con i nostri piccoli gesti quotidiani. Per partecipare basta postare una foto o un breve video (max. 60 secondi) su Facebook o Instagram, usando l'hashtag #greenschooldacasa e scrivendo il nome della scuola di appartenenza. La comunicazione e il coinvolgimento degli attori esterni è uno degli obiettivi del progetto. [Qui](#) trovate un decalogo con qualche



suggerimento per azioni sostenibili da realizzare in casa.

“Green School” è finanziato da AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo , coordinato da ASPEm e coinvolge, oltre a Guardavanti, tante associazioni del gruppo Educazione alla Cittadinanza Globale di CoLomba - Cooperazione Lombardia ( Cast, Celim, Oikos, Aleimar, Project for People, Coe, Mlfm, Acea, Altro Pallone, Ruah, Svi, Mmi, Scaip, Guardavanti, Deafal, Isola Solidale APS, Uninsubria, Provincia di Varese, A21 laghi, Comune di Milano (Area Relazioni internazionali e Area Ambiente ed energia).

## D - RACCOLTE FONDI: 2019 e 2020

### Stand Up! 2019

Come ogni anno, si è svolta la nostra campagna natalizia di raccolta fondi “Fiocchi di solidarietà” con cui Guardavanti è presente in alcuni negozi convenzionati in tutta Italia per confezionare i regali acquistati dai clienti, che possono fare un’offerta libera a sostegno dei progetti e delle attività dell’associazione.

In ogni negozio è presente un referente per Guardavanti selezionato, pur con le competenze necessarie, all'interno delle categorie più vulnerabili del mondo del lavoro. Il progetto garantisce una formazione pre e post intervento e sul campo e una retribuzione.

Organizziamo, infatti, corsi gratuiti di formazione commerciale prima della campagna e di orientamento per la ricerca di lavoro successivamente, ad esempio su quali sono le tecniche per scrivere un curriculum vitae e come presentarlo, come affrontare un colloquio di lavoro raccontando il punto di vista del selezionatore per capire come ragiona e quali sono i criteri di scelta per la selezione del candidato. Inoltre, garantiamo circa 2/3 settimane di lavoro retribuito durante la nostra campagna di Natale, in cui la persona selezionata è affiancata da un tutor dell’associazione per mettere in pratica ciò che si è appreso durante la formazione. Infine, forniamo lettere di referenze e attestati di partecipazione ai corsi.

Nel 2019 sono state coinvolte 72 persone (tra giovani, donne e persone over 40 disoccupate), in 51 città a supporto di 63 negozi. La raccolta fondi è stata pari a **57.597€** di cui 28.848€ impegnati per il progetto Stand Up 5.084€ a copertura costi gestione / raccolta fondi, da poter investire su progetti pari a **23.726,00**.

La campagna di Natale ha consolidato un trend purtroppo in discesa che dura ormai da qualche anno; i motivi sono molteplici:

- concorrenza sempre maggiore di ONG più grandi e strutturate, che tendono a fare partenariati nazionali con le catene di negozi più profittevoli (anche tramite agenzie intermediarie), lasciando liberi solo i punti vendita (o le catene) meno interessanti (Feltrinelli, Toys, etc)
- nuove regole di una delle catene più profittevoli (Mediaworld), che non permettono più di raccogliere offerte all’interno dei punti vendita
- spostamento degli acquisti sull’online
- anticipo degli acquisti di elettronica durante il “black Friday”: un test su una decina di negozi durante i giorni del black Friday non ha dato esito positivo

Nonostante questi impedimenti, la profittabilità si è comunque rivelata buona.

### RACCOLTE FONDI ONLINE E GLOBAL GIVING

Nel 2019 si è intravista la potenzialità dell’online nelle raccolte fondi: gran parte del pozzo in Burkina Faso è stato finanziato in questo modo. Global Giving, piattaforma di crowdfunding internazionale a cui siamo riusciti ad accreditarci a fine 2018, si è rivelato un ottimo canale: a quando siamo presenti sulla piattaforma a settembre 2020 sono stati raccolti 16.822\$, di cui 4.861\$ “portati” dalla piattaforma stessa. Molte delle donazioni arrivano praticamente da donatori “sconosciuti”, spesso internazionali – donatori che altrimenti non avremmo mai raggiunto.

Global Giving, e l’online in genere, è un canale da seguire con attenzione e potenziare, soprattutto in tempi incerti sulle raccolte in presenza.

È fondamentale tuttavia dedicare molto tempo alle campagne, senza le quali le donazioni online non decollano.

### **CAMPAGNA 5x1000**

Gli sforzi fatti per le campagne 5X1000 degli ultimi anni sembrano avere portato frutti.

L'importo del 5X1000 relativo all'anno 2018 è pari a 5.549€: un ottimo risultato con un incremento del 45% rispetto all'anno precedente. Anche il contributo relativo all'anno 2019, pari a 5.093€ - nonostante una contrazione dell' 8% rispetto all'anno precedente - resta un ottimo risultato. I fondi saranno tutti accreditati prima di fine 2020.

### **UN AIUTO PER GLI OSPEDALI DI LODI (emergenza covid-19) - 2020**

La campagna è nata nel contesto dell'emergenza Covid dall'opinione che fosse importante dare un segnale di presenza e contribuire a sostenere gli sforzi degli ospedali di Lodi, Codogno, Casalpusterlengo in questa situazione di crisi. Il sostegno e la credibilità del coinvolgimento di Manuela Piazza come persona interna sia all'ospedale (infettivologa presso l'ASST Lodi) che all'associazione (socia fondatrice) hanno permesso di avere le condizioni necessarie per aprire la strada ad un comune sentire di tante persone e associazioni che si sono affidate alla nostra professionalità per la gestione della scelta di cosa acquistare e nelle relazioni con la struttura ospedaliera.

L'attività, superato un iniziale momento di criticità legato alla gestione della comunicazione e relazione con i media, si è svolta per tutto il resto della campagna in un clima di piena collaborazione con la struttura ospedaliera e in particolare con le referenti per la comunicazione e per le sponsorizzazioni.

Queste sono state le iniziative intraprese:

1. lettera di Manuela a soci e sostenitori con appello;
2. diffusione della lettera via mailing list – social media;
3. rilancio della lettera da parte di quotidiani online;
4. contatto diretto per la ricerca di mascherine, intermediazione con grossi donatori e associazioni per la raccolta di offerte di importo maggiore;

Oltre a questo in particolare sono state promosse tre iniziative:

1. gli **Zerofolli**, i fan del cantante Renato Zero, si sono uniti e hanno risposto con molte donazioni
2. l'illustratrice **Ilaria Accornero** ha ideato una fiaba, "Il mostriciattolo con la corona" per spiegare il coronavirus ai bambini.
3. La musica lodigiana si è unita per raccogliere i fondi per gli ospedali del territorio. Con l'iniziativa #UNACANZONEPERLODI i musicisti e addetti al settore musicale lodigiano lanciano via social la loro musica come campagna di sensibilizzazione a favore della raccolta fondi per gli ospedali.



Al termine della campagna 50.089 € sono stati donati agli ospedali di Lodi, a cui si può considerare di aggiungere l'importo di 15.000 donati in beni dal Rotary anche grazie alla nostra collaborazione e mediazione con gli ospedali. L'importo è stato raccolto con il sostegno di 500 donazioni (da donatori privati, imprese, cooperative, ODV, associazioni).

L'importo è stato destinato per l'acquisto di 3 ventilatori (uno per terapia intensiva, due per terapia sub intensiva)

e di 3200 mascherine (1200 FFP2 e 3000 chirurgiche). Con le offerte restanti sono state ordinate attrezzature (saturimetri), aggiornamenti software di macchinari ed è stato ordinato materiale protettivo.

In seguito al termine della campagna che è stata promossa anche su Global Giving sono stati raccolti altri fondi fino ad un **totale di oltre 56.000** che sono andati a copertura dei costi vivi di raccolta fondi (piattaforme e personale) e a copertura dei costi generali dell'associazione (circa 7%).

La campagna, una "premiere" per Guardavanti in diversi sensi (emergenza, lavorare con il "pubblico", presenza massiccia sui social e piattaforme di raccolta fondi online, mailing, aggiornamenti web, coordinamento "fiabe", coordinare e comunicare a molti attori diversi – gruppi di musicisti, enti pubblici, giornalisti, gruppi FB, fan di Renato zero, associazioni, etc), oltre ad avere avuto molto successo, è stata un'esperienza formativa per l'associazione: quando un tema è sentito, in particolare su un territorio (anche se offerte online sono arrivate anche dall'estero), e ci si lavora a tempo pieno, si ottengono buoni risultati. Avere avuto un testimonial credibile è stato fondamentale, così come avere promosso la campagna su molti canali (mailing, social, piattaforme crowdfunding), e l'aver offerto metodi di pagamento diversi (delle circa 500 donazioni, 344 sono arrivate tramite paypal o carta di credito (online), 80 tramite bonifico bancario, 76 tramite Global Giving (piattaforma internazionale di raccolta fondi), 13 tramite bollettini postali).

## E - STRUMENTI E ATTIVITÀ ONLINE

### SITO INTERNET

Il sito Internet viene costantemente aggiornato rispetto ai progetti, gli eventi, e la pubblicazione dei bilanci certificati, in linea con il principio di trasparenza di Guardavanti.

Da un paio d'anni il sito si integra in un più ampio disegno di comunicazione digitale dell'associazione. Una di queste attività è quella di Google Grants: Google mette a disposizione alle ONLUS un budget pubblicitario consistente a condizione che venga utilizzato e che ottenga risultati tangibili in visite sul sito. Grazie all'opera di volontari, si è mantenuta viva e costante l'attività che riporta traffico sul sito e permette di contattare potenziali nuovi donatori, raccogliendo gli indirizzi email di un target interessato, per diffondere la nostra newsletter. Il progetto "un mondo di fiabe", attraverso la sezione "Fiabe" sul sito, ha permesso di raccogliere circa 600 email, che potranno essere sensibilizzate ulteriormente sulle nostre attività e sulla possibilità di effettuare donazioni.

Altra integrazione nel sito è il servizio Donorbox, che si appoggia alla piattaforma Stripe, che permette di raccogliere donazioni online direttamente dal sito di Guardavanti.

Donorbox è intuitivo e consente di donare sia con paypal che con carta di credito, raccogliendo informazioni sul donatore, per poterlo ringraziare e tenere aggiornato sullo stato dei progetti dell'associazione.

Questo servizio è stato fondamentale per la raccolta fondi per gli ospedali di Lodi.

### SOCIAL MEDIA

Nel 2019, anche grazie all'apporto dei volontari SVE, si è sviluppata e consolidata la comunicazione su Facebook, e si sono ricominciate le pubblicazioni regolari su Instagram. A fine 2019 la pagina FB di Guardavanti conta circa 2000 followers.



## F - TUTELA AMBIENTALE E ACQUISTI

Guardavanti continua a perseguire, come dalla sua fondazione, la massima tutela ambientale.

Il lavoro in teleconferenza riduce l'impatto ambientale e i costi di struttura.

Si utilizzano prodotti eco-compatibili, soprattutto per quello che riguarda la carta che deve essere riciclata o avere opportuna certificazione ambientale.

In generale si cerca di ridurre al minimo la stampa e si invitano coloro a cui scriviamo in forma elettronica a stampare il meno possibile i file.

Si cerca di ridurre al minimo gli acquisti che non diano un minimo di garanzie sul tema del rispetto dei diritti umani e dell'ambiente.

## G - NOTE SUL BILANCIO 2019

### **Informazioni generali**

L'associazione denominata Guardavanti per il futuro dei bambini- Onlus ha sede in Via Novaria n. 4 in Villanterio (Pv). Il regime fiscale applicato e' quello delle associazioni senza scopo di lucro presso il registro regionale dell'Agenzia delle Entrate della Lombardia.

### **Criteri di valutazione**

Sono state applicate le linee guida per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit (atto di indirizzo dell'Agenzia Onlus ai sensi art 3 c. 1 l. a DPCM 21/3/2001 n. 329). La contabilita' e' stata fatta in partita doppia applicando il principio di competenza.

### **Stato Patrimoniale**

Il totale delle Attivita' ammonta a 197.366,93 euro, con un incremento del 106% rispetto al 2018 (dal prossimo valore la % viene messa fra parentesi).

Il patrimonio netto e' di 141.136,40 ( + 136%)

### **Attivo**

#### **Immobilizzi**

Gli immobilizzi sono indicati al netto dei relativi fondo di ammortamento per un valore totale di 1.270,18 euro (-19%)

#### **Immobilizzazioni materiali**

Il valore delle immobilizzazioni materiali ammonta a 659,18 euro, comprendenti computer, stampanti e altre attrezzature.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie ammonta a 575 euro, valore di 10 azioni di Banca Etica.

### Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta a 195.746,75 euro ( + 116%)

### Rimanenze

Il totale delle rimanenze ammonta a 4.455,27 euro( +11%) e comprende prodotti del commercio equo, materiale per banchetti e campagna di Natale, materiale promozionale 5x1000.

La valorizzazione e' stata fatta al rezzo di costo con il criterio FIFO

### Crediti

I crediti ammontano a 40.442,52 ( + 65%) e comprendono:

Crediti verso soci	5.524,39
Crediti verso Enti donatori	19.499,49
Importi da incassare Natale 2019	14.718,64
Depositi cauzionali	700,00
Totale	40.442,52

### Disponibilita' liquide.

L'ammontare delle disponibilita' liquide e' di 150.848,96 ( +143%) e comprende:

Banca Cooperativa Popolare Etica	118.690,73
Banca Centropadana fil. Villanterio	1.829,76
Conto Corrente Poste Italiane	28.417,18
Cassa in Kwc	6,70
Cassa Euro	390,75
Cassa Sommalombardo	590,07
Conto Conto PayPal	923,77
Totale	150.848,96

Risconti Attivi

Ammontano a 350 e consistono in costi per assicurazione pagati nel 2019 in parte di competenza del 2020.

**Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a 141.136,40 euro (+ 136%)

Il fondo di dotazione ammonta a 1.050 euro. Il patrimonio libero ammonta a 37.132,55 euro, quello vincolato è di 100.909,66 euro.

E' presente un avanzo di gestione di 4.670,61 euro ed un disavanzo da gestioni precedenti per 2.706,52 euro.

**Passività**

Il totale delle passività ammonta a 197.366,93 (+ 106%)

Debiti

I debiti ammontano a 45.181,14 (- 65%) e consistono di:

Fatture fornitori da ricevere	<b>1.400,00</b>
Fornitori	<b>4.572,88</b>
Debiti verso Erario per Irpef	<b>5.476,66</b>
Debiti verso enti previdenziali	<b>1.163,51</b>
Debiti verso dipendenti	<b>6.303,78</b>
Debiti verso collaboratori	<b>25.946,24</b>
Debiti diversi	<b>318,07</b>
Totale	<b>45.181,14</b>

Nessun debito supera i 12 mesi di scadenza

Fondi per rischi ed oneri

Si tratta del fondo svalutazione crediti che ammonta a 4985 euro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a 2.254,63 (- 59%)

### **Ratei e risconti passivi**

Si tratta della quota parte del contributo per il progetto SVE di competenza del 2020 e ammonta a 3.809,76 Euro

### **Rendiconto gestionale**

Il rendiconto gestionale e' stato redatto utilizzando la forma a sezioni contrapposte per permettere una migliore evidenza dell'impatto economico di ogni gestione. La ripartizione delle attivita' in gestioni e' stata data secondo quanto indicato nell'Atto di indirizzo dell'Agenzia delle Onlus sopra citato.

Il totale dei proventi e ricavi e' di 144877,48 euro ( +19%).

Il totale di costi e oneri e' di 140.206,77 ( +12%)

L'avanzo dell'esercizio è pari a 4.670,71 euro.

### **Gestione istituzionale**

Le attivita' della gestione istituzionale, che hanno generato degli oneri, sono state:

Progetti in favore di paesi in via di sviluppo.

Progetto "Stand-Up" per dare un lavoro a fasce deboli: giovani inoccupati e disoccupati di oltre 40 anni

Progetti e attività in Italia

Progetto ESC / SVE

Il valore economico delle attivita' svolte, valutato al criterio di costo, e' di 110,865,60 euro (+50%). Questo incremento è legato all'avvio di nuovi progetti in Italia e all'estero.

### **Gestione attivita' promozionali e di raccolta fondi.**

L'ammontare delle offerte e altri proventi da raccolta fondi e' stato di 75.296,59 euro ( +10%). Questo importo e' al netto del 7% per la copertura delle spese delle attivita' di supporto ed e' stato inserito tra i proventi di quella gestione.

Le spese per la raccolta fondi ammontano a 13.737,90 ( - 28%).

**Gestione attivita' finanziaria e patrimoniale**

Gli oneri sono relativi ai costi di gestione dei conti correnti bancari e postale e delle carte di credito ricaricabili. L'importo totale ammonta a 914,53 euro.

**Gestione attivita' straordinarie**

Abbiamo rilevato sopravvenienze straordinarie per complessivi 794,98 euro relative a costi di esercizi precedenti evidenziati solo in questo esercizio.

**Attivita' di supporto alla gestione**

I costi sono stati pari a 13.893,72 euro (-46%) e I proventi pari a 9.805,34 euro.